

TRENO DELLA MEMORIA 2022

RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITA'



PREMESSE

La diciassettesima edizione del progetto Treno della Memoria ha chiuso la sua parte di viaggio nell'assemblea finale che si è svolta a Cracovia il 12 marzo. Archiviare la parte più rischiosa del TdM di quest'anno è stato un vero sollievo, considerando che fino all'ultimo abbiamo vissuto questa edizione nell'ansia di non poter partire a causa del protrarsi delle condizioni pandemiche in Italia, e delle successive ondate che hanno avuto per epicentro proprio i Paesi interessati dal viaggio del Treno della Memoria. La stessa pandemia che - è bene ricordare - aveva causato la brusca interruzione *in itinere* dell'edizione 2020 e il completo annullamento dell'edizione 2021, per prima volta in diciassette anni di progetto.

Un viaggio che è stato funestato a metà del suo svolgimento dalla terribile notizia dello scoppio della guerra in Ucraina a seguito dell'invasione russa. E' innegabile l'impatto emotivo che ha avuto sui partecipanti (e sugli organizzatori), sia dall'osservatorio della tappa intermedia a Berlino che, molto più pronunciato, nella tappa finale di Cracovia. La città, data la sua vicinanza con il confine ucraino e il grande numero di basi militari internazionali presenti sul territorio ha da subito assunto un'aria diversa dal solito, con il centro cittadino attraversato costantemente da gruppi di soldati in divisa e i numerosi centri di assistenza sorti per reagire alla fiumana di profughi in fuga dalla guerra.

Eppure, nonostante queste tristi premesse, è stata un'edizione del progetto intensa, vissuta e partecipata, che ha mostrato la grande flessibilità e capacità di adattamento del Treno della

Memoria, dalla capacità di reagire in corsa ai cambiamenti imposti dalla pandemia, adattare i suoi metodi a includere formazioni online e cambi di percorsi e visite, fino alla capacità di incorporare nella propria narrazione, ed elaborare con i suoi partecipanti, il terribile shock della guerra.

Oltre 2800 persone hanno deciso di accordare fiducia al progetto e di viaggiare con noi, in un periodo non facile e scommettendo sull'importanza dei valori da sempre portati avanti dal Treno della Memoria, hanno seguito il programma sopportando di buon grado tutte le regole e restrizioni di questi tempi strani, dalle formazioni pre-partenza online al continuo valzer di green pass, mascherine e gel disinfettante a cui i tempi recenti ci hanno abituato.

LA PANDEMIA



Il lungo percorso della pandemia da COVID 19 ha avuto un impatto devastante sul Treno della Memoria. Nei diciotto anni di vita del progetto, il 2021 ha segnato il primo anno in cui il progetto ha dovuto interrompere completamente le sue attività, per non parlare della brusca interruzione dell'edizione 2020 a seguito dell'insorgere del virus. La stessa partenza dell'edizione di quest'anno è stata decisa decisamente in ritardo, come una scommessa, e fino alla partenza non potevamo avere certezze matematiche sull'evolversi della pandemia.

Tra le misure adottate per reagire alle condizioni imposte dalla pandemia:

- Sono state decise taglie di gruppi inferiori al solito (350/400 partecipanti per gruppo contro le consuete 550)
- Si è deciso di annullare le tappe di Budapest e Praga, dove le condizioni pandemiche erano decisamente più pronunciate, mantenendo come tappa intermedia la sola Berlino.
- formazioni pre-partenza: i nostri gruppi educativi hanno cercato per quanto possibile di evitare i contatti prima del viaggio, realizzando i primi incontri online e lasciando l'incontro in presenza a ridosso della partenza.

TRENO DELLA MEMORIA

- Tutti i partecipanti, inclusi gli accompagnatori, hanno fornito un test negativo realizzato nelle 24 h prima della partenza del viaggio
- In viaggio sono state osservate le misure previste dal governo italiano (generalmente più restrittive di quelle applicate dai paesi ospiti)
- E' stata attivata per tutti i partecipanti una assicurazione di viaggio che includesse tutte le appropriate coperture per contrastare la pandemia, dal rimborso in caso di impossibilità a partire al rientro in bolle sanitarie per chi fosse risultato positivo in viaggio.

Grazie alla stretta osservanza delle misure, il dato più preoccupante relativo alla pandemia è stato il numero (poche decine sulle quasi tremila persone) che sono risultate positive prima della partenza e sono rimaste a casa. Sia nella tappa intermedia di Berlino che a Cracovia non ci sono stati casi rilevati in viaggio, e solo poche unità sono risultate positive al rientro.

LA GUERRA



Mentre la tappa intermedia di Berlino accoglieva il quarto gruppo su sette dell'edizione 2022 e a Cracovia si svolgevano le attività con il terzo, la lunga tensione tra Russia e Ucraina sfociava nel presente conflitto. Già sensibilizzati alla tematica della guerra dalle attività del progetto, i partecipanti hanno deciso insieme allo staff di esprimere la propria costernazione e contrarietà nella maniera colorata e pacifica propria del nostro progetto.

Alcuni video delle iniziative messe in piedi dai partecipanti sono disponibili ai seguenti link:

<https://fb.watch/c2v8bLgQSb/>

<https://fb.watch/c2vdqjFlpW/>

<https://fb.watch/c2vexejk-d/>

BERLINO

Una delle precauzioni pandemiche, è stata quella di riassumere le tappe intermedie nella sola città di Berlino, escludendo Praga e Budapest dai viaggi 2022. Caricata di più del doppio dei partecipanti abituali, Berlino ha dimostrato di essere in grado di assorbire lo stress, proponendo numerose opzioni alle persone che la visitano.

Dal punto di vista del Treno della Memoria è indubbiamente una delle città più significative in assoluto, e il lavoro fatto dalla nazione tedesca sulle proprie responsabilità e sul dovere della memoria resta incomparabile al mondo.

Nel corso delle 48h di soggiorno dell'edizione 2022 i gruppi di partecipanti hanno svolto numerose attività:

PASSEGGIATA CON LETTURE realizzata direttamente dallo staff. La prima fermata alla **Colonna della Vittoria (dell'Angelo)**, offre uno sfondo suggestivo per raccontare la visione di malata grandiosità che il Reich si proponeva di costruire nella futura "Capitale del Mondo". La passeggiata prosegue costeggiando il viale 4 Luglio all'interno del Tiergarten fino a raggiungere il **Memoriale dell'Armata Rossa**. Qui la serie di letture aiuta a mantenere una prospettiva globale sulla Seconda Guerra Mondiale e introduce la prospettiva femminile, che diventerà uno dei fili conduttori del viaggio. Poco distante dal memoriale, nei pressi dell'imponente palazzo del **Bundestag** (l'attuale Parlamento tedesco) si affronta la vicenda del famigerato incendio del Reichstag, della feroce propaganda, della fine della Repubblica di Weimar e la nascita del Terzo Reich. Dal parlamento, continuando nel parco del Tiergarten si apre la parte della passeggiata dedicata al genocidio e alla Shoah con le visite con lettura al memoriale del **Porrajmos**, che commemora il genocidio del popolo rom e gitano, il memoriale dell'**Omocausto**, sulla persecuzione della fiorente comunità LGBT della Germania pre-nazista per terminare presso l'imponente complesso di steli di calcestruzzo del **Memoriale per gli Ebrei Assassinati d'Europa**. Qui saranno le parole di Antonio Gramsci ad accompagnare i partecipanti attraverso la visita libera del memoriale.

VISITA GUIDA AL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI RAVENSBRÜCK realizzata da guide professioniste. Il campo di concentramento di Ravensbrück, era il più grande campo di concentramento femminile sul territorio del cosiddetto Altreich nel periodo nazista, situato nei pressi della località di Fürstenberg, nella parte settentrionale della provincia del Brandeburgo, a circa 90 chilometri a nord di Berlino.

Il campo di concentramento di Ravensbrück costituiva un complesso del quale, oltre al lager femminile, facevano parte un lager maschile, aree industriali, il Campo di concentramento di Uckermark, il Siemenslager Ravensbrück e oltre quaranta sottocampi utilizzati dai nazisti come serbatoi di manodopera schiava, disseminati tra il Mar Baltico e la Baviera.

Al termine della visita guidata, una breve **COMMEMORAZIONE con LETTURE** concludeva l'attività.

VISITA CON LETTURE DEL TREPTOWER PARK, realizzata direttamente dallo staff. Il Sowjetisches Ehrenmal - Treptower Park (Memoriale per i soldati sovietici al Treptower Park) è un memoriale dedicato all'Armata Rossa che si trova a Berlino, nel quartiere di Alt-Treptow nella zona est della città. La statua principale, posta sopra al mausoleo, è chiamata Guerriero liberatore, e fa parte di un trittico insieme al memoriale sovietico "Retrovie - Fronte" e la statua La Madre Patria chiama!.

Il memoriale è stato costruito fra il 1946 e il 1949 e ospita le tombe di circa 5.000 soldati sovietici caduti nella battaglia di Berlino nei mesi di aprile e maggio del 1945. Il monumento è uno dei tre Memoriali Sovietici costruiti a Berlino dopo la conclusione della seconda guerra mondiale. Gli altri due si trovano nel parco del Tiergarten e nel parco di Schönholzer Heide sito nel quartiere di Pankow.

CRACOVIA

La città polacca si conferma come sempre il cuore del progetto, accogliente e rapidamente familiare nel suo delizioso centro storico. La visita ai campi di concentramento e sterminio di Auschwitz – Birkenau, anche in questi anni di restrizioni pandemiche, è riuscita a convogliare nei partecipanti il consueto, ingombrante bagaglio di pensieri, riflessioni e fragilità. Del resto, parlare di deportazione e sterminio dall'Italia senza considerare il campo polacco, dolorosa meta finale di quasi tutti i convogli partiti dallo stivale, è impossibile.

A ciclo continuo i gruppi di partecipanti si sono susseguiti nella città di Cracovia, accolti e coordinati dallo staff residente, e come di consueto hanno realizzato le seguenti attività:

PASSEGGIATA TEATRALIZZATA realizzata nel centro cittadino dalla compagnia di teatro Improvvisart di Lecce (<https://www.improvvisart.com/index.php>), con la finalità di accrescere l'immedesimazione dei partecipanti nel periodo storico della Seconda Guerra Mondiale.

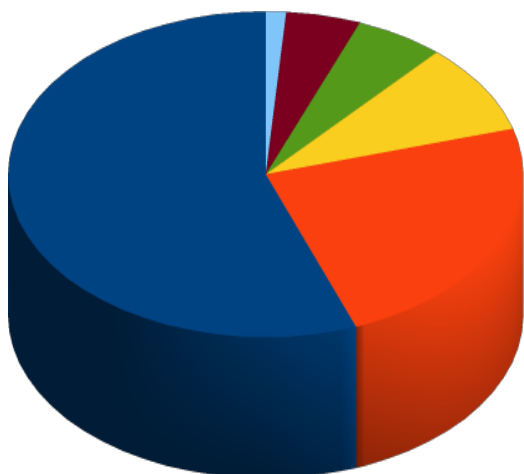
VISITA GUIDATA DEL GHETTO Durante la seconda guerra mondiale, gli ebrei furono trasferiti dai nazisti da Kazimierz a un ghetto a Podgórze, appena oltre il fiume. La maggior parte di questi venne in seguito uccisa durante la liquidazione del ghetto o nei campi di sterminio. Proprio in questo quartiere è stato girato Schindler's List - La lista di Schindler di Steven Spielberg nel 1993. La visita si conclude con lo **SPETTACOLO TEATRALE**, realizzato sempre dalla compagnia Improvvisart, presso la Sinagoga Vecchia del Ghetto di Cracovia.

VISITA GUIDATA DEL MUSEO "FABBRICA DI OSKAR SCHINDLER". La Fabbrica di Oskar Schindler è uno dei luoghi più famosi di Cracovia, soprattutto per l'importante ruolo che ebbe nel corso della storia. Attualmente la Fabbrica di Schindler accoglie un'esposizione permanente intitolata "Cracovia durante l'occupazione nazista, fra il 1939 e il 1945". La fabbrica mostra ricostruzioni, immagini e suoni, che trasmettono ai suoi visitatori l'angoscia patita e le difficoltà vissute in Polonia dagli ebrei, durante l'occupazione nazista.

VISITA GUIDATA DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO E STERMINIO DI AUSCHWITZ – BIRKENAU. La visita dura un'intera giornata con pausa pranzo (al sacco) tra il primo ed il secondo campo, ed è guidata, in italiano, dalle guide del Museo Statale di Auschwitz – Birkenau. Durante le visite proponiamo delle LETTURE TEATRALIZZATE e delle attività tra cui un breve **SPETTACOLO TEATRALE** nelle prossimità della Sauna di Birkenau. Tutte le attività sono propedeutiche all'immedesimazione dei partecipanti con le vittime dell'Olocausto, ed aiuta ad uscire dalla logica dei grandi numeri che spesso non hanno un significato traducibile nella nostra esperienza quotidiana. La visita finisce con un momento di **COMMEMORAZIONE**, commovente e toccante come ogni anno.

RESTITUZIONI A GRUPPI Il mattino successivo alle visite ai campi è il momento dedicato per tirare le somme del viaggio e chiedere ai partecipanti di elaborare quello che hanno vissuto, nelle riunioni di restituzione che vengono organizzate dai singoli gruppi educativi. Il pomeriggio sarà il momento di condividere tali riflessioni nell'**ASSEMBLEA FINALE**, il momento educativo nel quale la Comunità Viaggiante del Treno della Memoria si scambia le riflessioni e rinnova i propri impegni.

IL TRENO IN NUMERI



2752	Persone hanno viaggiato con noi in questa edizione
1533	dalla Puglia
655	dal Piemonte
246	dal Trentino
154	da altri territori
129	educatrici ed educatori che hanno accompagnato il viaggio
19	Ospiti ed attori
16	Persone di Staff nelle due città

7	Gruppi in partenze consecutive
54	Gruppi - bus
217	Incontri di Formazione
108	Incontri di Restituzione
650	Ore di formazione
1.512	Ore di visite guidate
1.198	Ore di viaggio
27.864	Ore di volontariato